

Arrestati dalla polizia

A Pantelleria due tunisini sbarcano in canoa

A loro carico sono risultati dei divieti di reingresso

Salvatore Gabriele

PANTELLERIA

Non erano atleti ma clandestini, i due stranieri rintracciati sabato scorso a largo delle coste di Pantelleria, a bordo di un kayak.

I due, entrambi tunisini, stavano per raggiungere l'isola quando sono stati fermati da una motovedetta della Capitaneria di Porto e poi condotti successivamente a Trapani.

Qui gli agenti della Squadra Mobile della Questura di Trapani, dopo un lavoro effettuato in equipe con i colleghi della Polizia scientifica e dell'Ufficio Immigrazione, li hanno identificati, nonostante in precedenti occasioni avessero fornito diversi alias.

A loro carico sono risultati così dei divieti di reingresso sul territorio nazionale, emessi da altre questure italiane, a seguito delle espulsioni eseguite nei mesi scorsi.

Per i due intraprendenti clandestini, entrambi con numerosi precedenti penali e di polizia, sono così scattate le manette. Non è la prima volta che clandestini che vogliono entrare in Italia si camuffano da atleti. Era successo un paio di anni fa quando due tunisini arrivarono al porto a bordo di tavole da Windsurf. Anche allora avevano detto che erano atleti, ma i controlli fatti dai carabinieri e della guardia costiera dimostrarono il contrario. Dalla vicina Tunisia clandestini e migranti cercano di arrivare con ogni mezzo. Ci sono soltanto 70 chilometri



Sbarchi. Un' imbarcazione utilizzata per raggiungere l'isola dalla Tunisia

da Capo Mustafà. Ma per lo più partono da Kelibia, Monastir e Nabir. Nel 2012 due ci tentarono con una moto d'acqua rubata nel porto di Kelibia. Nel mezzo del canale di Sicilia però finirono la benzina e chiamarono in soccorso la Guardia Costiera. Ora arrivano per lo più con piccole barche rubate ai pescatori locali. A bordo di solito hanno dalle otto alle dodici perso-

ne. Arrivano nella costa Nord-Occidentale dell'isola e lasciano le barche sugli scogli o alla deriva.

Da Pantelleria intanto sono partiti altri 8 migranti, ne restano 24 nella caserma "Vincenzo Barone" di Contrada Arenella, Cinque donne sono ospitate presso la Mediateca di Contrada San Leonardo. Ci sono pure tre bambini. (*SAGA*) © RIPRODUZIONE RISERVATA

brevi

FAVIGNANA Divise da lavoro ai pescatori

● A Palazzo Florio a Favignana, si è svolto l'incontro conclusivo del progetto "Marine Litter" che ha previsto interventi di raccolta, da parte dei pescatori, dei rifiuti marini nelle isole Egadi e Eolie. Durante l'incontro sono state distribuite ai pescatori oltre 30 divise da lavoro composte da giacche e salopette cerate, stivali di gomma. (*FCA*)

CASTELVETRANO Camion si ribalta Traffico in tilt

● Traffico in tilt per alcune ore nel centro di Castelvetrano per il ribaltamento di un camion che trasportava prodotti alimentari. L'autista del camion intestato ad una ditta di Sambuca era pronto per passare sotto il ponte che immette nel traffico nella via Partanna o nella via Diaz, direzione di autostrada. (*EI*)

DORSALE ZIR Brucia deposito di vecchi pneumatici

● Un incendio le cui cause sono ancora in corso di accertamento è divampato in un capannone che si trova lungo la dorsale Zir nei pressi della sede dell'Università Unicusano a Trapani. Le fiamme che si sono sviluppate attorno alle 13 hanno bruciato alcune gomme che si trovavano all'interno della struttura, si tratta di un deposito semiabbandonato. (*LASPA*)

IACP Sardo dirigente dell'area tecnica

● Eugenio Sardo non è più un dirigente del Comune di Trapani. L'ingegnere, infatti, sarà il nuovo dirigente dell'Area Tecnica dell'Istituto Autonomo Case Popolari. L'incarico è stato conferito a tempo pieno e determinato per la durata di tre anni. L'Area Tecnica è stata guidata a interim dalla dirigente dell'Area Finanziaria, Nunziata Gabriele. (*FTAR*)

Calatafimi

Chiosco in fiamme Ritarda il risarcimento

CALATAFIMI

Il suo chiosco regolarmente assicurato due anni fa è andato a fuoco, l'ammontare dell'indennizzo è già stato concordato con la compagnia assicurativa, il procedimento è archiviato da mesi, ma manca il fascicolo penale e il risarcimento non arriva. Accade ad una esercente di 54 anni di Calatafimi. Assieme al marito gestivano un chiosco per la somministrazione e vendita di cibi, bevande e tavola calda nella villa comunale, grazie ad una apposita convenzione con il Comune. Il primo luglio del 2019 poco dopo la mezzanotte la struttura di 50 mq in legno, va a fuoco. I vigili del fuoco domano le fiamme ma il chiosco è distrutto. Un danno ingente. La struttura e quanto vi era dentro sono assicurati con una polizza per il rischio incendio. Attraverso il consulente legale Alessio Tarantino, per essere assistiti e risarciti si sono affidati a **Studio3A-Valore S.p.A.**, società specializzata nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini. La somma da liquidare è stata concordata da tempo e sarebbe fondamentale per gli assicurati per rimettersi in piedi. Come da prassi la Procura ha aperto un procedimento penale, contro ignoti, anche perché, nell'immediatezza, i pompieri avevano sospettato la matrice dolosa del rogo, visto che il chiosco era chiuso da qualche tempo, il corto circuito era stato escluso in partenza, perché non c'era elettricità. Le indagini coordinate dal Pm Francesca Urbani, non hanno prodotto risultanze significative per corroborare la tesi del dolo, e per individuare i responsabili: i proprietari avevano escluso di aver mai subito minacce o intimidazioni. Alla fine l'inchiesta ha ritenuto che la causa fosse quella di un incendio accidentale, collegato alla presenza di alcuni senzateo. Il 14 gennaio 2020, il Sostituto procuratore ha chiesto l'archiviazione. È trascorso un anno, e l'iter risarcitorio è ancora bloccato dalla compagnia non liquidando il danno sulla vicenda penale non viene scritto "archiviato". A giugno si apprende che il procedimento è stato chiuso con decreto di archiviazione del Gip 11 marzo 2021. Ma non basta, la compagnia chiede che venga trasmesso il fascicolo penale completo con il decreto originale e il timore è che per acquisirlo passino invano altri mesi. (*LASPA*)

Farmacie

- TRAPANI**
Diurno-Notturmo:
RESTIVO
via San F. d'Assisi 32 092321563
CAMMARERI
via Madonna di Fatima 66 0923565797
- ALCAMO**
Diurno-Notturmo:
FARMACIA PORTA PALERMO
via Porta Palermo 119 0924525565
- CALATAFIMI SEGESTA**
Diurno:
D'ANGELO DI NAVARRA S.
c.so Vittorio Emanuele 51 09241868484
Notturmo:
GALLO
via S. Gallo 1 0924951178
- CAMPABELLO DI MAZARA**
Diurno-Notturmo:
MOCERI
via Cavour 45 092447222
- CASTELLAMMARE DEL G.**
Diurno:
BOLOGNA
corso Garibaldi 206 092431168
Notturmo:
FARMACIA DEL CENTRO
corso Garibaldi 119 092431115
- CASTELVETRANO**
Diurno-Notturmo:
GAGLIANO
piazza Umberto I 12 0924902785
- FAVIGNANA-MARETTIMO**
Diurno-Notturmo:
DE STEFANO
piazza Europa 41 0923922164
- GIBELLINA**
Diurno-Notturmo:
GERARDI
via Colajanni Napoleone 1 092467503
- MARSALA**
Diurno:
SCALIA
via Roma 141 0923951822
- AGATE**
c.da Spagnola 362 - S.P. 0923815405
Notturmo:
CALCAGNO
via Mazara 228 0923953254
- MAZARA DEL VALLO**
Diurno-Notturmo:
LICARI
via Salemi 101 0923947606
- PANTELLERIA**
Diurno:
ASARO
via P. Piccirilli 18 - c.da Scauri 0923916179
Notturmo:
GRECO
piazza Cavour 27 0923911310
- PARTANNA**
Diurno-Notturmo:
ROTOLO
viale Gramsci 26 092449297
- PETROSINO**
Diurno-Notturmo:
GALATIOTO
c.da Cuore di Gesù 560/A 0923741173
- SALEMI**
Diurno:
MANGOGNA - ALECI V.
via Ettore Scimemi 6 0924982352
Notturmo:
FARMACIA SANTA RITA
via Ettore Scimemi 29 0924982434
- SAN VITO-CUSTONACI**
Diurno-Notturmo:
SPINA
via Cristoforo Colombo
c.da Castelluzzo 310/A 0923975153
- VALDERICE-ERICE**
Diurno:
FARINA
via Vespri 263 0923836029
Notturmo:
DIRANDO
via Cordici 11 - Erice 0923869097

Continuano gli arrivi di clandestini che erano stati espulsi

Nove bloccati dai carabinieri

Laura Spanò

Sono già 9 nei soli cinque giorni del mese di agosto i clandestini tratti in arresto dai Carabinieri del comando provinciale, gravati già da provvedimenti di espulsione emessi da varie Prefetture d'Italia o che, al termine degli accertamenti AFIS eseguiti presso il centro di permanenza e rimpatri sito in Contrada Milo, tentano di fare un reingresso illegale sul territorio nazionale. Come ormai accade da anni in questo periodo estivo quando le

condizioni meteorologiche sono favorevoli, si intensificano gli sbarchi di extracomunitari soprattutto sull'Isola di Pantelleria e molto spesso anche nell'arcipelago delle Egadi, com'è accaduto pochi giorni addietro. Spesso così capita che tra le migliaia di persone sbarcate vi sono anche soggetti che clandestinamente cercano di nascondersi tra i disperati delle traversate per ritornare in Italia da dove già sono stati espulsi. Questi soggetti, al termine delle formalità di rito, vengono tratti temporaneamente presso il Cie centro d'accoglienza in attesa di defi-

nizione dei provvedimenti amministrativi per la successiva espulsione dal territorio nazionale. In modo particolare si tratta quasi sempre di immigrati clandestini di origine tunisina magari con precedenti. Da gennaio ad oggi sono oltre una ventina i cittadini stranieri che dopo essere sbarcati assieme ad altri migranti e successivamente identificati tramite Banca Dati AFIS, è stato accertato che erano destinatari di provvedimenti di espulsione e per questo motivo trattenuti al Cie di Milo e di seguito rimpatriati. (*LASPA*) © RIPRODUZIONE RISERVATA



Venite a scoprire
tutti i prodotti
in saldo

saldi
sale
soldes
rebajas
calligaris

calligaris

Trova il tuo rivenditore su calligaris.com